

# Geografia e Migrazioni

## 01/2026

Napoli, 11-12 giugno 2026  
Università di Napoli L'Orientale



### VII Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e ..."

#### PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE

Proponenti	Maristella Cingia Marta Spacca
Università o Ente di appartenenza	Università di Genova Università di Palermo
E-mail Recapito telefonico	<a href="mailto:maristella.cingia@edu.unige.it">maristella.cingia@edu.unige.it</a> ; 340 477 9639 <a href="mailto:marta.spacca@unipa.it">marta.spacca@unipa.it</a> ; 347 375 2374
Titolo della sessione	Crisi climatica e mobilità umana: prospettive geografiche sulle migrazioni ambientali
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Dalla fine degli anni Settanta il cambiamento climatico è entrato stabilmente nell'agenda politica internazionale, aprendo interrogativi sempre più pressanti sulle sue implicazioni sociali e territoriali. A quasi cinquant'anni dalla prima Conferenza Mondiale sul Clima e dal riconoscimento istituzionale della rilevanza globale della questione climatica, appare necessario fare il punto sul nesso tra crisi ambientale e mobilità umana, interrogandosi su ciò che è mutato e su ciò che resta ancora im-mobile.</p> <p>Come anni di ricerche geografiche suggeriscono, le migrazioni climatiche, lungi dall'essere un fenomeno nuovo ed emergenziale, si iscrivono in dinamiche strutturali e di lungo periodo che accompagnano la storia della mobilità umana (Giacomelli, 2023). Come dimostrato da Piguet (2022), l'interesse accademico per le migrazioni climatiche è cresciuto in modo significativo. Tuttavia, tanto le letture catastrofiche quanto quelle negazioniste o riduzioniste</p>

avallano un determinismo ambientale che ostacola il riconoscimento e l'analisi della dimensione strutturale del fenomeno (Bonati, 2021).

In questa prospettiva, crisi e migrazioni climatiche vengono 'naturalizzate', depoliticizzate e sganciate dalle responsabilità storiche e dalle asimmetrie di potere che contribuiscono alla produzione di territori resi inabitabili. La letteratura più recente ha, invece, evidenziato la natura multifattoriale e situata della mobilità, sottolineando come le decisioni migratorie dipendano dall'interazione tra dimensioni territoriali, ambientali, economiche, politiche e culturali (Van Bavel, 2025; Brandano et al. 2024).

Parallelamente, sul piano giuridico permane una significativa incertezza concettuale e normativa, a partire dall'assenza di una definizione condivisa di migrante o rifugiato climatico, con ricadute sulla tutela dei diritti fondamentali (Guglielmini, 2025).

In questo quadro, riteniamo fondamentale indagare le connessioni tra la crisi socio-ecologica e le logiche economico-politiche del capitalismo avanzato che contribuiscono alla produzione di territori segnati da crescenti condizioni di inabitabilità.

La sessione proposta intende offrire uno spazio di confronto sulle molteplici declinazioni delle migrazioni ambientali, includendo sia i movimenti transnazionali sia quelli interni, spesso meno visibili nelle statistiche ufficiali (Membretti, 2024). L'obiettivo è raccogliere contributi teorici ed empirici che esplorino, da una prospettiva geografica, la complessità del rapporto tra cambiamento climatico e mobilità umana.

#### Bibliografia

Bonati, Sara. 2021. «Dal climate denial alla natura da salvare: il riduzionismo nella narrazione dei cambiamenti climatici». RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA, fasc. 2 (giugno): 53–68.

Brandano, M.G., A. Faggian, L. Gallina, A. Membretti, M. Modica e G. Urso. 2024. Il nesso tra migrazioni, ambiente e

	<p>cambiamenti climatici: il contributo dei migranti nella lotta ai cambiamenti climatici nelle aree montane d'Italia. Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).</p> <p>Giacomelli, Elena. 2023. Panicocene: Narrazioni su cambiamenti climatici, regimi di mobilità e migrazioni ambientali. Consumo, Comunicazione, Innovazione. FrancoAngeli.</p> <p>Guglielmini, Marco. 2025. «Cambiamento climatico, migrazioni, vulnerabilità. Riflessioni per una tutela dei migranti ambientali». L'Ircocervo 24 (1): 99–118.</p> <p>Membretti A., Barbera F., Tartari G. (a cura di). 2024. Migrazioni verticali. La montagna ci salverà?, Donzelli, Roma.</p> <p>Piguet, Etienne. 2022. «Linking Climate Change, Environmental Degradation, and Migration: An Update after 10 Years». WIREs Climate Change 13 (1): e746.</p> <p>Van Bavel, Jan. (2025). Climate Change and Migration Readiness, Willingness and Ability. ReSPOND Working Paper No 2025- 01. Leuven: Centre for Sociological Research, KU Leuven</p>
--	--

Inviare alla Segreteria organizzativa: [ssg.migrazioni2026@gmail.com](mailto:ssg.migrazioni2026@gmail.com)